



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

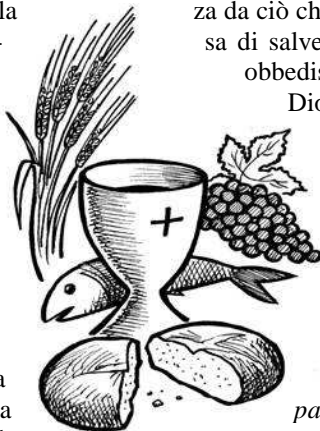
Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no-

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo - 29 maggio 2016

Liturgia della Parola: * *Gen 14,18-20*; ** *Cor11,23-26*; *** *Lc 9,11-17*

La preghiera: Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore

“Nell’Eucaristia, dice il Concilio Vaticano II, è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo nostra Pasqua che nella sua carne resa viva e vivificante dallo Spirito Santo, dona la vita agli uomini”. Questo Mistero Eucaristico ha un tale rilievo nella fede cristiana che la Chiesa ha sentito il bisogno di sottolinearlo anche con una festività particolare: la festa del Corpus Domini alla quale sono legate le grandi processioni eucaristiche. Le letture della Messa in questo ciclo C della liturgia sono tratte, *la prima* dal libro delle Genesi, *la seconda* dalla lettera ai Corinzi dell’Apostolo Paolo, cioè dal documento più antico sulla Cena del Signore. La pagina evangelica è il racconto della moltiplicazione dei pani nella versione di Luca (9,11-17).



ha nulla a che vedere col sacerdozio levitico. Egli entra nel santuario una volta per sempre offrendo se stesso. Anche i segni della sua offerta sono pane e vino come quelli di Melchisedek "Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da

Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek. (*Ebr. 5,8-10*) Il canone romano - la prima delle preghiere eucaristiche - ci fa pregare con queste parole: *[Padre] volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.*"

Melchisedek re di Salem offrì pane e vino

(*Gen.14,18*).Nel capitolo 14 della Genesi c'è un episodio singolare: Abramo pastore, con un abile colpo di mano, riesce a liberare il nipote Lot che era stato catturato da guerriglieri armati probabilmente assiri. Lungo la via del ritorno gli viene incontro Melchisedek presentato dall'autore sacro come sacerdote e re di Salem (Gerusalemme). Non si sa nulla di lui: egli è senza padre, senza madre, senza genealogia. Eppure è sacerdote e *benedice Abramo invocando il nome di Dio e offrendo pane e vino*. Nel Vecchio Testamento si riparla di Melchisedek una sola volta, nel salmo 110, il salmo del Messia sacerdote e re, *quello* che la Chiesa recita ogni domenica nel canto dei vesperi dove si dice: "Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek. Invece nel Nuovo Testamento - lettera agli Ebrei - la figura di Melchisedek è al centro della riflessione teologica sul sacerdozio di Cristo. Gesù è sacerdote e re ma non

Fate questo in memoria di me...

(*ICor. 11,23- 26*) L'apostolo Paolo parla dell'Eucaristia nella prima lettera ai Corinzi: racconta l'istituzione dell'Eucaristia solo per rimettere a posto le cose. È lui che ha fondato la Chiesa di Corinto e quando sente dire che nelle celebrazioni eucaristiche si registrano a Corinto divisioni scandalose si sente in dovere di intervenire. L'Eucaristia, la Cena del Signore, il sacramento del pane e del vino sono Cristo stesso offerto in sacrificio, alimento e bevanda, dono di salvezza. Partecipando all'Eucaristia noi riceviamo Gesù: un solo Gesù. Diventiamo una sola cosa con Cristo. E, *poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. Se ci dividiamo dividiamo il Signore*. L'apostolo Paolo ripete due volte le parole di Gesù: *Fate questo in memoria di me*. E Memoria - o memoriale come forse sarebbe più giusto - non significa solo *ricordo* di qualcosa che è avven-

nuto nel passato ma, piuttosto, significa render presente per noi oggi l'azione di grazie che Cristo ha compiuto *nella notte in cui fu tradito*.

Voi stessi date loro da mangiare (Lc.9,11-17)

Il racconto della moltiplicazione dei pani nel vangelo di Luca annuncia la Pasqua e ha già i caratteri della celebrazione eucaristica. Avviene *al declinare del giorno*. **La gente è tanta e bisogna dar loro da mangiare**. Siamo tutti coinvolti. Il Signore dice agli apostoli e oggi a noi: *voi stessi date loro da mangiare*. C'è un bambino che ha *cinque pani e due pesci*. Si parte di qui. Si compone subito l'assemblea liturgica. La gente è suddivisa in tanti gruppi di

cinquanta persone ciascuna. Gesù, alzati gli occhi al cielo, recita la benedizione. Poi spezza il pane e lo fa distribuire... "*Mistero della cena!*" esclama S. Tommaso d'Aquino: *Ci nutriamo di Cristo, si fa memoria della sua passione, l'anima è ricolma di grazia, ci è donato il pegno della gloria*".

Per la vita: *Fa', o Signore, che l'Eucaristia sia davvero il centro, il cuore della nostra vita cristiana, la sorgente inesauribile della riconciliazione, la medicina che ci guarisce dai peccati, ne strappa le radici, accresce la carità e la comunione ecclesiale.* (C. M. Martini)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Per i mesi di Giugno/Luglio e Agosto non si celebra messa alla Zambra. Riprenderà con la I domenica di settembre. Pertanto già da domenica prossima ci sarà la messa al Circolo Auser.

In Pieve per tutto il mese di Giugno le messe restano invariate:

8.00 – 9.30 – 10.30 – 12.00 – 18.00.

Giovedì prossimo, 2 Giugno – festa civile della Repubblica - non c'è messa alle 7.00, ma alle 9.30.

Unzione degli infermi

Celebrazione comunitaria del sacramento dell'unzione degli infermi:

Oggi Domenica 29 maggio alle 17.00 - in Pieve **Liturgia della Parola con amministrazione del sacramento dell'Unzione.**

† I nostri morti

Luciana Banchelli ved. Barducci; esequie il 27 maggio alle ore 10,30.

Filidei Giorgia, di anni 91, via Mazzini 19; esequie il 27 maggio alle ore 15,30.

♥ Le nozze

Giovedì 2 giugno, a S. Maria a Morello, il matrimonio di *Irene Costantini e Tommaso Visconti.*

Nella sala S. Sebastiano

mostra sui volti della Misericordia

È allestita la mostra sul giubileo della Misericordia; sono pannelli che ispirano la riflessione su questo importante tema. La mostra sarà aperta il sabato e la domenica, nell'orario delle messe o su richiesta.

MESE DI MAGGIO

il rosario sarà celebrato:

- in via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;
 - san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.
 - Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice ogni pomeriggio alle ore 18 e **il venerdì anche alle ore 21**, guidato dall'UNITALSI.
 - Giovedì alle 21.00 *nell'orto* dietro la Pieve
 - Cappella della scuola Alfani, dal lunedì al venerdì alle ore 21.
 - Anche **alla cappella della Misericordia**, ogni sera alle 21 si recita il Rosario con le suore di s. Marta.
 - ogni sera alle 21.00 in via delle Rondini
- Per la Festa della Visitazione della Madonna, la Processione per le strade della parrocchia dell'Immacolata: **Martedì 31 maggio alle ore 21,15** con partenza dalla chiesa.

Orari Confessioni

Per vivere bene le occasioni di celebrare il Giubileo straordinario della Misericordia, in concomitanza con la festa del Sacro Cuore, sarà possibile trovare in chiesa un sacerdote per celebrare il Sacramento della Riconciliazione: **Venerdì 3 Giugno** dalle 10 alle 12 dalle 16.00 alle 18.00



Primo Venerdì del mese
venerdì 3 giugno

Preghiera di adorazione eucaristica come tutti i primi venerdì del mese facciamo in parrocchia.

È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza costante davanti al Ss.mo.

ADORAZIONE EUCARISTICA
dalle 10 alle 18

Il Sacratissimo Cuore di Gesù Venerdì 3 giugno, è anche il primo venerdì del mese, la mattina dalle ore 10,00 alle 18,00 Adorazione Eucaristica libera. È bene segnarsi in fondo chiesa; per chi volesse partecipare. Dalle ore 17,00 alle 18,00 Adorazione Eucaristica guidata.

Alla Messa delle ore 18,00 rinnovo dell'adesione all'Apostolato della Preghiera.

Pellegrinaggio a Montenero

Aperto a tutti. Martedì 7 giugno. Partenza alle 8.00 da piazza del Comune. Rientro nel tardo pomeriggio, verso le 19.00. In pullman Gt a noleggio. Segnarsi in archivio.

Pellegrinaggio Giubilare a Roma
18 giugno 2016

Per gli iscritti con i 2 pullman della nostra parrocchia **ritrovo alle ore 3:00 in Piazza del Mercato a Sesto**. Udienda Straordinaria del Santo Padre alle **ore 10,30**. A seguire il passaggio della Porta Santa. Pranzo.

Alle ore 15.00 Concelebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Cardinale Arcivescovo in San Pietro all'Altare della Cattedra. Al termine, ritorno a Firenze previsto in tarda serata. *Ci sono ancora posti disponibili in treno, presso a la Turishav 055292237.*

Pellegrinaggio a Lourdes con UNITALSI

dal 14 al 20 settembre in treno
dal 15 al 19 settembre in aereo.

Come ogni anno il pellegrinaggio a Lourdes con i malati è un'occasione di preghiera e di servizio .

Anche Lourdes è Basilica giubilare con la Porta Santa all'ingresso dell' Esplanade.

Per le iscrizioni rivolgersi in archivio, o Sandro Biagiotti, 3387255867 o Luciano Colzi 3391317913. Iscrizioni entro il mese di giugno.

ORATORIO PARROCCHIALE

Gita del catechismo di IV elementare

Domenica 5 Giugno a Montesenario. Ritrovo/Partenza: ore 8.45 dal campo dell'oratorio Rientro: per le 19.00 circa. Pranzo a sacco.

Lavori in corso in oratorio

In preparazione all'oratorio estivo, abbiamo previsto alcuni lavori di pulizia e risistemazione in particolare dello spazio esterno. Stiamo anche preparando uno **spazio attrezzato** con vari giochi per i bambini, realizzato da una ditta, secondo le norme vigenti, con una spesa di circa 11.000 Euro.

Lanciamo pertanto una duplice "campagna di sensibilizzazione" rivolta a tutte le persone che hanno a cuore il nostro oratorio. Chiunque può contribuire!

Come?

1. Con un'offerta dedicata: in archivio, in direzione oratorio o su C/C Postale n° 1022867665 – o con bonifico su C/C bancario: IBAN IT71A061603810000029315C00

2. Dedicando un po' di tempo per aiutare nel riordino degli spazi esterni e nella pulizia degli spazi comuni.

Quando?

Oggi Domenica 29 maggio dalle ore 15 in poi
Sabato 11 giugno tutto il giorno

Partecipiamo numerosi e contribuiamo a diffondere le richieste.

Grazie per quello che potrete fare.

Gruppo amici di Morello

Per chiudere quest'anno intenso di incontri e di attività vi invitiamo a venire

domenica 5 giugno - ore 15.30

all'ultimo incontro che sarà tenuto

da Francuccio Gesualdi.

Francuccio, già allievo di Don Milani, è il fondatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo, da anni punto di riferimento per chi si occupa di consumo critico, di altre economie....

Per chi vuole pranzo insieme: noi pensiamo al primo e voi a qualcosa da condividere.

Info Antonella 0554481087.

Oratorio Estivo 2016

ISCRIZIONI ancora aperte presso la direzione
dell'oratorio in Piazza della Chiesa 77
LUNEDÌ/MERCOLEDÌ /VENERDÌ: 17.30-19.00
Sabato: 16. - 18 - - **Domenica:** 11.30 - 12.30
Info: 0555308598 - oranspiluiqi@gmail.com

Formazione animatori

La due giorni residenziale con gli animatori sarà Mercoledì 1°, dal primo pomeriggio, a Giovedì 2 Giugno in serata, a Luco di Mugello



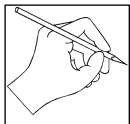
In diocesi

24 GIUGNO 2016

MEMORIA DEL BATTESIMO

Si svolgerà venerdì 24 giugno 2016 alle ore 18:30 presso il Battistero di San Giovanni a Firenze, una Cerimonia di Memoria del Battesimo per i bambini battezzati nell'anno 2015, presieduta dal nostro Vescovo.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 maggio p.v. Info dettagliate facendo riferimento a 24giugno@culter.it, cell. 329/4132868 328/7084059 (dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00).



APPUNTI

Raccogliamo da La Stampa del 28 maggio 2016 un articolo di

Laura Anello

La bimba di 9 mesi salvata dal medico "Ho chiesto l'affido"

Ne ha visti a migliaia. Morti, vivi, feriti, bambini, vecchi. Ma questa bambina gli ha toccato il cuore. «L'ho chiesta in affido, la vorrei tenere con me per sempre», dice. Lui è Pietro Bartòlo, il medico del Poliambulatorio di Lampedusa, il protagonista dell'ultimo film di Gianfranco Rosi, «Fuocoammare». Lei è una bambina, del Mali, si chiama Favour, che significa privilegiata. È sbarcata da sola, a nove mesi, con un cappellino blu di lana sulla testa, mentre la madre - incinta di un altro figlio - è morta per le ustioni sul gommone su cui si era imbarcata in Libia. «Una bambina bellissima e dolcissima - si commuove Bartòlo -. Mi ha abbracciato, mi ha fatto la pipì addosso, non ha versato una

lacrima, si è fatta visitare senza lamentarsi mai. Una creatura meravigliosa».

L'ha raccolta lui, ieri, al molo di Lampedusa dove è approdata la motovedetta che portava venti feriti e la bambina in braccio a una giovane donna. È stata la donna, insieme con altri testimoni, a raccontare che la madre della piccola era morta per le ustioni procurate dalla benzina del motore del barcone, una storia già vista infinite volte. «La bambina è sola, non ha nessuno», hanno spiegato.

Bartòlo racconta: «L'ho messa nelle braccia di una mia assistente fidatissima, le ho detto stai attenta, non la dare a nessuno neanche per un attimo, mentre io visitavo gli altri. Poi l'ho portato al poliambulatorio, l'ho visitata, le ho aspirato un po' di muco, era un po' raffreddata e disidratata. Ma poca roba, stava benissimo. Un faccino tondo, una bambina di bellezza straordinaria. Le abbiamo cambiato gli abiti, è stata in braccio a me come se ci fosse stata sin dalla nascita. Poi l'ho portata al centro di accoglienza, in buonissime mani. Adesso l'ho chiesta in affido, spero che me la diano». Non sarebbe il primo affido, per lui. Cinque anni fa ha preso con sé anche un ragazzo tunisino di 17 anni, adesso ne ha 22, «sta bene, va e viene, è come se fosse mio figlio». In questi anni ha contato centinaia e centinaia di morti, ha soccorso fantasmi denutriti, ustionati, sotto choc. Fu lui, nel 2009, protagonista di uno dei tanti miracoli di quest'epopea infinita, «una donna che sembrava morta, era già nel sacco cadaverico quando mi accorsi di un battito flebile sul polso. Si chiama Kebrat, adesso sta bene, vive in Svezia». Lo stesso sperò avvenisse per un bambino, «il primo dei primi 111 sacchi che mi trovai davanti quel 3 ottobre, aveva i pantaloncini rossi, gli tastai il polso per mezz'ora aspettando un segnale. Non l'ho dimenticato mai. Quando mi dicono che dopo un po' ti abitui, io gli rispondo che io non mi sono abituato mai. E che ogni volta che devo aprire un sacco, mi viene mal di pancia e scapperei in bagno». Questa volta Favour è arrivata viva. Favour, privilegiata. Privilegiata perché viva.